

Attività Uno

Prima di leggere il testo e unisci il verbo della colonna A con il resto delle parole nella colonna B e poi abbinata l'intera espressione alla definizione corretta.

A	B
fare	Un mutuo sulle spalle
fare	Le dimissioni
rassegnare	Il cartellino
mettersi	La paternale
timbrare	I conti con (qualcosa o qualcuno)

Rimproverare in modo solenne qualcuno, non in modo duro, ma usando i modi che userebbe un padre

Firmare una lettera in cui si comunica di lasciare definitivamente il lavoro

Accollarsi un debito per pagare una casa

Passare la banda magnetica del tesserino personale aziendale, sia in entrata che in uscita, in modo da informare l'azienda sul proprio orario di lavoro

Affrontare una situazione o una persona

Il posto fisso (prima parte)

Martedì 17 marzo di sei anni fa, verso le dieci del mattino, uscii dalla filiale della banca dove lavoravo, nel quartiere romano dell'E.U.R., per andare alla posta a spedire una lettera raccomandata contenente le mie dimissioni dal posto fisso.

Tra paternali e mani tremanti

In realtà ero andata all'ufficio Risorse Umane il giorno prima per rassegnarle di persona, ma il responsabile aveva pensato bene di trattenermi dal farlo con una ridicola paternale, infarcita di assurdità e luoghi comuni.

La decisione per me era già stata presa. Non vi nego che quando arrivò il mio turno allo sportello spedizioni del grande ufficio postale di Viale Beethoven le mani un po' mi tremavano. Quando vidi l'impiegato prendere la mia busta, pesarla, apporvi i timbri, e infilarla nel sacco della posta in partenza, mi dissi: "adesso non puoi più tornare indietro".

Punto e a capo.

In Italia lasciare un posto fisso in banca a 41 anni scatena le reazioni più disparate nelle persone a cui lo racconti.

Ricordo più di qualcuno farsi delle grasse risate (chiedendomi scusa subito dopo). Chissà se in quella risata, in fondo, nascondevano un po' di invidia?

In questi sei anni, ricchi di esperienze professionali che mai avevo pensato di poter fare (non ultimo questo blog), ho lavorato con persone provenienti da diverse parti del mondo, e ne ho conosciute alcune che avevano fatto la mia stessa scelta, o che comunque non trovavano strano che a un certo punto della vita una persona potesse decidere di mettere un punto e ricominciare da capo in un altro settore.

Anzi.

In Italia, almeno fino a sei anni fa, lasciare un posto fisso era considerato da pazzi irresponsabili, da sognatori incapaci di accettare le responsabilità e di fare i conti con il fatto che tutti i posti di lavoro sono uguali e sei tu che ti devi adattare.

Incapace di accettare responsabilità. Io?

Ero entrata in banca per concorso (e senza raccomandazione) quando avevo 19 anni, di botto mi ero ritrovata in un mondo di adulti viziosi e autoreferenziali, e pochi anni dopo mi ero messa un mutuo sulle spalle.

Quelli che mi davano dell'irresponsabile, li lasciavo parlare, tronfi di boria e di certezze, e della loro idea di senso di responsabilità.

Ma nun starai mica a fà nà cazzata?

La più grande responsabilità ce l'abbiamo nei confronti di noi stessi, ed è quella di fare ciò che ci fa esprimere al meglio le nostre inclinazioni e aspirazioni e che ci rende soddisfatti anche dopo una giornata pesante.

Per arrivare a fare il lavoro che meglio ci rappresenta la strada è lunga, tortuosa, sicuramente non facile.

Un milione di volte pensi se davvero tu non stia facendo una *cazzata*. Perché quattordici mensilità, ferie e malattie retribuite, scatti di anzianità, fondo pensione, convenzioni mediche private, congedi parentali, Legge 104, permessi studio, agevolazioni creditizie su fidi, prestiti, mutui, agevolazioni tariffarie su assicurazione auto, buoni pasto, eccetera, non sono proprio una *cazzata*.

Eppure, ho scovato un po' di personaggi famosi che hanno timbrato il cartellino in banca per molti anni prima di fare il lavoro che fanno oggi.

Attività Due

Trova nel testo le parole e espressioni che abbiano i seguenti significati

	piena
	banalità
	variegate
	Finire una cosa e iniziarne una nuova
	immediatamente
	Ridere di gusto
	Persona troppo piene di sé
	Arroganza, superbia
	Stupidaggine, azione controproducente
	Aiuto da parte di una persona influente, per ottenere un vantaggio rispetto agli altri
	Trovare qualcosa o qualcuno dopo una ricerca laboriosa

Due parole tra quelle che hai trovato nel testo, non appartengono all'italiano standard; una appartiene è *volgare* e può essere usata solo in contesti familiari, amichevoli, e molto informali; l'altra appartiene all'italiano popolare.. Quali sono queste due parole?

Attività Tre

In questo paragrafo si elencano tutte parole legato al mondo del lavoro. Fai una ricerca online e poi prova a spiegarle con parole tue?

Trovi la soluzione di questa attività in fondo alla pagina, ma se vuoi, mi puoi mandare le spiegazioni che hai scritto a info@italianodellafinanza.it

(...) quattordici mensilità, ferie e malattie retribuite, scatti di anzianità, fondo pensione, convenzioni mediche private, congedi parentali, Legge 104, permessi studio, agevolazioni creditizie su fidi, prestiti, mutui, agevolazioni tariffarie su assicurazione auto, buoni pasto (...)

Soluzioni

Attività Uno

A	B	
fare	La paternale	Rimproverare in modo solenne qualcuno, non in modo duro, ma usando i modi che userebbe un padre
fare	I conti con (qualcosa o qualcuno)	Affrontare una situazione o una persona
rassegnare	Le dimissioni	Firmare una lettera in cui si comunica di lasciare definitivamente il lavoro
mettersi	Un mutuo sulle spalle	Accollarsi un debito per pagare una casa
timbrare	Il cartellino	Passare la banda magnetica del tesserino personale aziendale, sia in entrata che in uscita, in modo da informare l'azienda sul proprio orario di lavoro

Attività Due

infarcita	piena
Luoghi comuni	banalità
disparate	variegate
Punto e a capo	Finire una cosa e iniziarne una nuova
Di botto (italiano popolare)	immediatamente
Farsi delle grasse risate	Ridere di gusto
tronfia	Persona troppo piene di sé
boria	Arroganza, superbia
Cazzata (volgare)	Stupidaggine, azione controproducente

raccomandazione	Aiuto da parte di una persona influente, per ottenere un vantaggio rispetto agli altri
scovare	Trovare qualcosa o qualcuno dopo una ricerca laboriosa

Attività Tre

(...) quattordici mensilità, ferie e malattie pagate, scatti di anzianità, fondo pensione, convenzioni mediche private, congedi parentali, Legge 104, permessi studio, agevolazioni creditizie su fidi, prestiti, mutui, agevolazioni tariffarie su assicurazione auto, buoni pasto (...)

Quattordici mensilità = quattordici stipendi mensili, uno ogni mese più la tredicesima a Natale e la quattordicesima a luglio

Ferie e malattie retribuite = non andare a lavoro per ferie e malattie e venire pagati

Scatti di anzianità = aumento periodico dello stipendio del lavoratore in base al numero di anni durante i quali ha lavorato nell'azienda

Fondo pensione = Ente finanziario che raccoglie i contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro (a favore dei lavoratori)

Convenzioni mediche private = la possibilità di farsi visitare da medici privati, a un prezzo molto agevolato

Congedi parentali = i periodi di tempo di cui un padre lavoratore o una madre lavoratrice possono usufruire per prendersi cura del loro bambino

Legge 104 = è una legge della Repubblica che consente al lavoratore disabile o con gravi malattie, o al lavoratore che si prende cura di una persona disabile o con gravi malattie, di avere dei permessi mensili speciali

Permessi studio = si tratta di giornate oppure ore che il lavoratore può utilizzare per frequentare le lezioni o fare gli esami all'università oppure per studiare

Agevolazioni creditizie su fidi, prestiti, mutui = la possibilità di ottenere il fido sul conto corrente, un prestito per l'acquisto di un bene, o un mutuo per l'acquisto di una casa, a tassi di interesse molto più bassi rispetto ai tassi di mercato

Agevolazioni tariffarie su assicurazione auto = sottoscrivere l'assicurazione per l'automobile a una tariffa vantaggiosa

Buoni pasto = dei voucher da poter spendere in bar e ristoranti durante la pausa pranzo

𠄎